

Testamento di Don Bruno Folzani

Oggi 28.10.1984 domenica, giorno del Signore Risorto, pensando alla mia morte con grande gioia benedico il Signore Gesù che mi viene a prendere. Lo ringrazio e gli chiedo di poter dire con Lui: "Nelle tue mani o Padre, la mia vita". Rimuovo il mio "CREDO, SPERO, AMO...". Rimuovo la mia consacrazione come schiavo d'amore a MARIA: a lei mi affido totalmente ora e nell'ora della mia morte! "Totus tuus ego sum Maria", in eterno! Ho sempre sognato di fare della mia morte un atto di amore puro: qualunque sia la modalità visibile (incidente, malattia, un fatto improvviso); ma mi sarà sempre e l'incontro felice e tanto desiderato con te mio Dio, con la Madre tua, con i miei santi Padri, con le tante persone care che mi aspettano in Paradiso. Sono certo che attraverso questa gratia e vorrei dire in quel momento con S. Teresa: "Finalmente, signor mio, è ora di vederti!". Spero tanto di riuscire a morire presto, come sono nato ed ho cercato di vivere. Sono contento di non possedere nulla e di aver sempre cercato di destinare alla causa di Dio tutto quanto ho ricevuto. Ciò che ha un'consola, pensando alla morte è la devozione a Maria e la fedeltà alla preghiera quotidiana che da qualche tempo, da anni, per miracolo di Dio si è radicata nel mio cuore.

Ringrazio il Signore del dono della vita; è stata un'outfit
cupo di paradiso. Tutto mi si è trasformato in GRADO:
le gioie, i dolori, perfino gli errori e i peccati che sono
certo Dio mi ha perdonato. La mia vita è stata
una tribolazione continua, fin dal concepimento, ma Dio
mi ha sempre tenuto in salvo... misteriosamente!
Posso dire di essere un MIRACOLATO perché Dio mi ha
convertito al suo amore: non ho altro desiderio che Lui,
Gesù, Maria, lo Spirito Santo, la Chiesa, la Chiesa!

Chiedo perdono a chi avessi offeso o soneggiato
e se qualcuno teme di avermi offeso sia certo
del mio perdono. Ripugna a signor per non avere
mai raccolto i sassi che mi sono stati lanciati. Chiedo
la carità della preghiera ed in ricambio - per di voler vivere
il mio cielo facendo del bene sulla terra.

Una benedizione particolare di Dio lo chiedo per le persone
come: i miei genitori, Don Tullio, Maria, i fratelli, i
parenti tutti, i nipoti. Ricordo con gratitudine il
mio vescovo, i confratelli sacerdoti, i fratelli delle tre
parrocchie nelle quali ho esercitato il mio sacerdozio:
Fellus, Colnate, Spirito Santo e tantissime altre
persone che mi hanno fatto un bene immenso.

Ho conosciuto persone che hanno offerto la vita per la
santificazione mia e dei sacerdoti. Dio è misericordioso.

Il mio ultimo pensiero è per voi carissimi fratelli
e sorelle della Piccola comunità apostolica. Vi lascio in una
preghiera con vorrei dirvi - Vi benedico con cuore di Padre,
fratello, figlio. Vi ringrazio perché con voi ho sperimentato
in terra la vita del cielo, l'amicizia santa, pura, e fecerda
di ogni bene. Abbiamo assaporato insieme la delizia della
presenza di Gesù in mezzo a noi... Vi ho tenuto in cura come
Giovanni ha tenuto Maria, dono di Gesù vivente. Siete
stati con una Maria viva, è la fortuna la GRAZIA che vorrei
avere tutti i preti e specialmente tutti i vescovi! Vorrei
ricordarsi tutti per nome... ma i nomi sono scritti in cielo.

Fate la preghiera INFUOCATA di S. L. N. DOMINFOR (P. 648 di opera).

Prete i Santi del 2000, con in mano il bastone della
croce, la fianda del Rosario... e il cibo dell'Eucarestia.

E fate festa subito dopo la morte, un'ora prima della morte, una LA RISHARUVON.

Un Gesù morto e RITORNO! Vi aspetta tutti in paradiso.

VI È BRUNO MARIA DEL SPIRITO SANTO

Parma 28 ott. 1974 - via S. Brunone.

p. 2